

Editoriale

Il mondo cambia velocemente, la tecnologia si modifica in modo quasi esponenziale, la **A.I.O.L.P.** del 1989 (tra poco festeggeremo il suo ventennale) è sicuramente diversa da quella di oggi.

Nata per rappresentare una categoria di otoiatri (i libero professionisti) fino ad allora poco conosciuta, è via via cresciuta, ed è riuscita ad essere presente ed attuale nel mondo scientifico.

L'A.I.O.L.P. non è una copia della S.I.O., ha una sua personalità e collocazione; è un'Associazione che vuole essere all'avanguardia, veloce ed utile a tutti gli otoiatri, Soci e non. E proprio per la sua peculiarità sente il continuo bisogno di rinnovamento.

La domanda che spesso ci poniamo è come e quando sia opportuno cambiare. È giusto cambiare ora o è meglio aspettare? È giusto modificare le tecniche di espressione, il modo di fare aggiornamento, i congressi?

Ha ancora valore organizzare un congresso tradizionale?

Magari un aggiornamento continuo su internet o sul proprio cellulare potrebbe risultare più efficace e comodo, forse anche più divertente e facile.

Per cui, in qualità di Direttore di questa rivista, sono spesso in difficoltà tra una metodica di informazione tradizionale (come la carta stampata, che probabilmente non soddisfa i più giovani) ed il desiderio di sperimentare nuovi modi di fare aggiornamento professionale.

In conclusione, dopo otto anni di rivista forse è ora che qualcosa cambi. Ma non sarebbe un addio; solo un arrivederci.

Ciao Mario!



Il 28 novembre 2008 si è spento il Professor Mario Ghirlanda, già primario otoiatra presso l'ospedale di Frosinone, Socio Fondatore dell'A.I.O.L.P. con Bruno Tudisco nel 1989, e quindi Presidente dell'Associazione negli anni compresi tra il 1995 ed il 2000.

È scomparso non solo un amico, ma soprattutto un grande uomo e medico, uno dei pochi veri "maestri" che io abbia mai avuto occasione di incontrare nel corso della mia vita professionale. Ho avuto modo di conoscerlo, frequentarlo ed apprezzarlo nell'ambito dell'A.I.O.L.P. e pertanto nella sua "età dell'oro" (come si dice), quando cioè, avendo lasciato per limiti d'età la carriera ospedaliera, aveva potuto concentrare tutta la sua esperienza professionale e la sua vitalità esclusivamente nella vita dell'Associazione, avendo smorzato le conflittualità tipiche di chi è nel pieno dell'attività professionale. Egli ha sempre saputo dare il massimo per l'A.I.O.L.P., impegnando tutte le sue energie in ogni progetto in cui credeva, sempre pronto ad ascoltare i suggerimenti di che gli era vicino, a volte dando consigli ed a volte accettando anche i pareri contrari al suo pensiero. Abbiamo lavorato insieme per molti anni, formando una bella equipe con gli altri membri del Consiglio Direttivo; a volte litigavamo anche in modo violento, ma subito dopo lui sorrideva ed era come se nulla fosse accaduto.

Il Professor Ghirlanda ha contribuito in modo sostanziale a trasformare l'allora piccola e sconosciuta A.I.O.L.P., nell'Associazione attuale. È stato lui a sostenere la creazione della rivista "AOM" e del sito internet, contro il parere di molti che non li ritenevano necessari. È stato lui a realizzare i numerosi congressi, che hanno fatto conoscere l'A.I.O.L.P. a livello nazionale.

È stato un ottimo Presidente. Ha lavorato costantemente per costruire ed accrescere d'importanza l'Associazione di tutti gli Otorinolaringoiatri libero professionisti d'Italia.

Ma in questo momento riesco a ricordarlo solo come un carissimo amico, di cui sentirò sempre la mancanza. Ciao, Mario!

Elisabetta Sartarelli